

Giornale di Brescia Cauto Cantiere Autolimitazione

Rugby Brescia, grossi ma soprattutto grandi

Sport solidale / 2 Numerose iniziative di attenzione a chi soffre da parte dello storico sodalizio bresciano

I rugbisti bresciani? Omoni grossi dal cuore d'oro. La bontà in casa Rugby Brescia è direttamente proporzionale alla massa corporea di questi giganti gentili, aperti al sociale e all'aiuto del prossimo. I rugbisti del club cittadino di serie B sono infatti protagonisti di una serie infinita di iniziative rivolte ai ragazzi del territorio e a soggetti in difficoltà. L'intento è quello di offrire a queste persone la possibilità di cogliere un rimbalzo favorevole e segnare una «meta» nella propria vita.

«Il sodalizio cittadino, che si avvicina al centesimo anniversario (anno di fondazione 1928, ndr), è da sempre consapevole della funzione sociale che svolgono gli sport minori in genere ed il rugby in particolare, e, per tale motivo, offre al territorio, in modo trasversale ed a tutte le fasce d'età, la possibilità di avvicinarsi al mondo della palla ovale», spiega Aldo Mazzocchi, referente dei probiviri e responsabile delle relazioni con le istituzioni e con gli sponsor. Sono infatti tesserati al Rugby Brescia gli atleti delle formazioni under dai 4 ai 19 anni, quindi i giocatori della Seniores e gli inossidabili «old».

I servizi messi in campo. Il Rugby Brescia da anni offre ai ragazzi del territorio il «Dopo scuola gratuito» che consente, a qualsiasi ragazzo che lo desideri, di svolgere nella Club house dello stadio Aldo Invernici di via della Maggia a San Polo i compiti scolastici alla presenza di educatori che si alternano in supporto ai fruitori del servizio.

Grazie al finanziamento della Fondazione Comunità Bresciana, il club coordina, in collaborazione con Cauto, il progetto «Nature generation Scuola, Ambiente, Sport», volto a sensibilizzare i ragazzi sull'importanza della formazione scolastica, dello sport e del **rispetto dell'ambiente**.

Il Rugby Brescia, porta inoltre avanti il «Progetto scuole», per contrastare le insicurezze degli studenti. L'associazione sportiva Rugby Brescia sostiene pure il progetto di inclusione «Anche io», rivolto a bimbi con disturbo del neurosviluppo dai 4 ai 10 anni.

Sempre nell'ambito della disabilità, risorse interne al club seguono il progetto «Rugby mixed ability Nessuno escluso» per giovani adulti con disabilità intellettiva relazionale che scendono in campo in squadre «mixate» con soggetti normodotati.

La «Poderosa Old Rugby Brescia» accoglie poi nelle proprie sessioni di allenamento, una volta alla settimana, ragazzi tra i 14 ed i 18 anni ospiti della comunità Cpi Azimut di via Orzinuovi. La struttura di pronto intervento accoglie i minorenni arrestati in flagranza di reato, fino alla convalida del gip.



Giornale di Brescia

Cauto Cantiere Autolimitazione

Infine il Rugby Brescia, all'interno del Camp estivo multisport per ragazzi dai 6 ai 14 anni che si tiene allo stadio Aldo Invernici, promuove il progetto «Estate sospesa» che, come avviene per la tazza di caffè partenopea, consente a chi lo desidera di offrire il costo del camp a ragazzi appartenenti a famiglie bisognose.

Un grande abbraccio ovale, che danza al battito del grande cuore biancoblù.

//.